



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE "LUCCA OVEST"
22-26 APRILE 2026

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, AL DIACONO E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI CERASOMMA, FAGNANO, MEATI, MONTUOLO,
NAVE E SANT'ANGELO IN CAMPO

*Il Signore è il mio pastore.
Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. (Sal 22, 1a. 3b)*

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

in questi pochi giorni di visita pastorale mi è stato possibile conoscere più da vicino la vostra Comunità parrocchiale: ho avuto il dono di trascorrere del tempo con molte persone e diversi gruppi, ascoltandoli e condividendo gioie e fatiche del cammino personale e comunitario. Ringrazio di cuore i parroci, don Andrea Buchignani e don Claudio Ticcioni, il diacono Giuseppe Salani con la sua famiglia, e con loro le tante persone che hanno in vario modo collaborato all'organizzazione della visita pastorale.

Con questa lettera voglio riflettere sull'esperienza vissuta, ma soprattutto avviare il processo di elaborazione del progetto pastorale triennale, il cui obiettivo è far crescere progressivamente quella "pastorale integrata" che è il nostro futuro di Chiesa a tutti i livelli. Il lavoro interesserà soprattutto il Consiglio pastorale, con l'eventuale apporto di Commissioni o Tavoli di lavoro su ambiti specifici. A tale scopo consegnerò loro una traccia per orientare il percorso di progettazione. Tra qualche mese ci riuniremo di nuovo in assemblea per confrontarci sulla proposta che sarà stata elaborata.

Nel corso dei vari incontri sono emerse alcune belle e faticose conquiste frutto del cammino comune di questi ultimi anni, nei quali già le vostre parrocchie hanno condiviso molti momenti e iniziative. Se questa strada occorre procedere con decisione, rafforzando le motivazioni per

la collaborazione e definendo sempre meglio la forma che essa dovrà assumere in questo territorio sin dal prossimo futuro. Non dimentichiamo che il processo di rinnovamento in corso ha una fondamentale ispirazione missionaria: non si tratta di conservare o perpetuare l'esistente, ma di raggiungere con l'annuncio del Vangelo le tante persone e situazioni che ne hanno necessità e che ne offrono l'opportunità: le nuove generazioni, le famiglie, le vecchie e nuove povertà, il vasto mondo della cultura e del lavoro... Papa Leone ci invita a "spendersi fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscere e amare Gesù" (Leone XIV, *Omelia della Messa di insediamento*, 9 maggio 2025). Se pertanto assumerete la missione come criterio di orientamento, sarà evidente il bisogno di operare insieme e sarà più facile capire cosa vada conservato e valorizzato e cosa si debba invece trasformare o abbandonare.

Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri e caro diacono. Durante la visita abbiamo vissuto insieme momenti di vera fraternità e condivisione, rendendoci conto dell'esigenza di investire tempo nelle relazioni fraterne, in modo che crescano conoscenza, stima reciproca e capacità di cammino comune. Siate certi in questo della mia vicinanza e della disponibilità ad accompagnarvi.

Mi rivolgo infine a voi, cari fedeli laici: è ormai chiaro che il futuro della nostra Chiesa è legato alla corresponsabilità di tutti i battezzati; non è infatti ragionevole attendere che sia il clero, come accadeva una volta, ad occuparsi dei diversi aspetti della vita e della missione della comunità cristiana. Una Chiesa missionaria, capace di trasmettere la fede alle nuove generazioni, tesa a immettere nella realtà i semi del Regno di Dio... sarà possibile solo grazie a voi. Vi invito pertanto a vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto e ad essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno, e, se occorre, assumendo generosamente incarichi e ministeri. Le novità possono suscitare timori, ma noi sappiamo che *nostro pastore è il Signore e che è lui a guidarci per il giusto cammino*, per cui possiamo guardare con fiducia ai cambiamenti che siamo chiamati ad affrontare.

In questi giorni ho potuto constatare che questa comunità può contare su molte persone sinceramente impegnate nella vita della Chiesa e certamente in grado di gestire le sfide e le opportunità del tempo presente. Ci appoggiamo però non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, certi dell'intercessione della Vergine e di tutti i santi patroni delle vostre parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Sant'Angelo in Campo, 26 aprile 2026



+ Paolo Giulietti